



COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

REGOLAMENTO PER LA DESTINAZIONE DEI
FINANZIAMENTI REGIONALI ALLE FORME DI
DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 23 del 16.09.2022

Modificato ed integrato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 19/06/2023

“ Le parti in corsivo sono state aggiunte a seguito delle modifiche richiamate sopra”.

Riferimenti Normativi:

1. Legge Regionale del 28.01.2014, n.5 - *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2014. Legge di stabilità regionale.”*
2. Legge Regionale del 07.05.2015, n. 9 - *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale.”*
3. Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica – Circolare n. 5 del 09.03.2017 *“Disposizioni per l’applicazione del comma 1 dell’art. 6 della L.R. n. 5/2014 e s.m.i., concernente l’obbligo dei Comuni di destinare il 2% dell’assegnazione regionale di parte corrente con forme di democrazia partecipata.”*

Il presente Regolamento si compone di 10 articoli ed in particolare del:

CAPO 1 Disposizioni generali:

Art. 1. Finalità ed Oggetto.

Art. 2. Soggetti aventi diritto alla partecipazione.

Art. 3 Aree Tematiche per la presentazione di idee progettuali.

Art. 4 - Risorse destinate.

CAPO II – Procedura partecipativa;

Art. 5 - Modalità di partecipazione

Art.6 – Criteri di valutazione

Art. 7 – Monitoraggio, realizzazione e verifica

CAPO III – Norme finali.

Art. 8 – Entrata in vigore

Art. 9 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 10 Pubblicità regolamento

CAPO I – Disposizioni generali

Art. 1. Finalità ed Oggetto.

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare le competenze degli Uffici Comunali e le attività previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota pari almeno al 2 per cento delle somme trasferite con forme di democrazia partecipata. In tale quadro, il Comune di Chiaramonte Gulfi, che rappresenta la comunità di coloro che vivono nel territorio comunale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, favorisce la cittadinanza attiva promuovendo la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative dell'Ente. Il presente Regolamento ha, pertanto, lo scopo sia di rendere effettivo il diritto alla partecipazione che di svolgere in maniera più efficace le proprie funzioni e rendere maggiormente partecipate le proprie decisioni. La partecipazione dei cittadini, per le sue caratteristiche di concretezza e semplicità, viene individuata, oltre forma di un graduale riequilibrio dei rapporti tra Cittadini e Comune, come lo strumento fondamentale per permettere al cittadino di poter partecipare direttamente alle scelte politiche ed amministrative proprie dell'Amministrazione Comunale. Il Comune di Chiaramonte Gulfi, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune, nelle forme definite dal presente regolamento. Ciò in considerazione che questa Amministrazione è convinta assertrice che l'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza ed al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza.

L'Amministrazione, inoltre, intende promuovere lo sviluppo di comunità nel senso di considerare la comunità come attore di cambiamento sociale. In tale contesto si stabilisce una forte interdipendenza tra benessere individuale e salute del sistema sociale a cui appartiene. Lo sviluppo di comunità si propone di sostenere i soggetti che vivono in situazioni insoddisfacenti per modificarle in relazione ai propri bisogni e desideri. Questo diventa possibile attraverso l'avvio di processi pedagogici di coinvolgimento e

partecipazione sociale che favoriscano la crescita del senso di responsabilità verso la propria comunità, l'acquisizione di competenze e la creazione di reti e connessioni tra i soggetti che iniziano a sentirsi comunità.

Art. 2. Soggetti aventi diritto alla partecipazione.

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del comune, ovvero:

- tutti i cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
- le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati e in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

Sono, invece, tassativamente esclusi tutti coloro che ricoprano incarichi:

- di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organismi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione italiana oltre dello Stato e degli enti locali previsti dal Test Unico degli EE.LL.;
- di consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;
- in Associazioni no profit, presenti sul territorio nazionale, che siano riconducibili a soggetti

Art. 3 Aree Tematiche per la presentazione di idee progettuali.

Le aree oggetto delle attività di democrazia partecipata sono tutte quelle connesse con le politiche pubbliche comunali relative alle seguenti tematiche o eventualmente in altre individuate dall'Amministrazione:

- Ambiente, ecologia e sanità;
- Lavori pubblici - Sviluppo Centro Storico;
- Sviluppo economico e Turismo;
- Spazi e aree verdi;
- Politiche giovanili;
- Attività sociali, scolastiche ed educative, culturali e sportive.

La Giunta Comunale potrà di volta in volta aggiungere delle aree tematiche oltre a quelle previste del regolamento. Tutte le aree tematiche verranno riportate nell'Avviso Pubblico".

Art. 4 - Risorse destinate.

La *Giunta Comunale* destina una quota di risorse economiche da utilizzare in misura pari almeno al 2% (due per cento) del trasferimento regionale annuale erogato da spendere mediante utilizzo delle forme di democrazia partecipata.

Ove al 30 Gennaio l'ammontare dei trasferimenti regionali non sia stato ancora comunicato al Comune dalla Regione Siciliana, la Giunta Comunale quantifica in via provvisoria l'entità delle risorse economiche destinate alla procedura di "Democrazia Partecipata" nella misura non inferiore del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi al precedente esercizio finanziario. La Giunta Comunale quantifica successivamente in via definitiva il budget da assegnare, entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione regionale e salvo variazioni apportate dal Consiglio Comunale in fase di approvazione del bilancio

CAPO II – Procedura partecipativa

Art. 5 - Modalità di partecipazione

“I proponenti devono utilizzare l'apposita "Scheda Progetto", contenuta nell'avviso di cui al successivo comma, che deve essere resa disponibile sul sito istituzionale del Comune di Chiaramonte Gulfi, sezione "Democrazia Partecipata". Il procedimento delle attività di democrazia partecipata di cui al presente Regolamento si struttura nelle seguenti fasi:

- l'Amministrazione Comunale annualmente pubblica *entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno*, sul sito web istituzionale, per almeno un mese, un avviso per la presentazione di proposte/idee progetto da finanziare con le risorse di cui all'art. 6, comma 1, della legge regionale n. 5/2015, specificandone il relativo budget e nominandone il responsabile del procedimento per l'annualità in corso, *gli eventuali altri soggetti coinvolti, le modalità di presentazione delle proposte progettuali, il termine entro il quale i soggetti interessati possono far pervenire la propria proposta, le aree tematiche, il numero dei progetti finanziabili fra quelli ritenuti ammissibili fino al completamento della somma a disposizione, il crono-programma della procedura e quanto altro utile per l'esercizio della partecipazione;*
- ciascun soggetto, di cui all'art. 2, può presentare una sola proposta/idea progetto *secondo le modalità e utilizzando la scheda progetto indicate nell'avviso pubblico* ;
- la "Scheda Progetto", debitamente compilata, entro il termine fissato nell'avviso, potrà essere *presentata secondo le modalità stabilite nell'avviso pubblico:*

Art.6 – Criteri di valutazione

Le proposte/idee progetto presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono valutate da un apposito tavolo tecnico composto dal Responsabile del Procedimento e dagli uffici competenti comunali sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- Fattibilità tecnica, economica e giuridica degli interventi;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Priorità stabilite nel DUP;
- Caratteristica dell'innovazione;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

Il tavolo tecnico stabilisce l'ammissibilità e non ammissibilità delle proposte, fatta salva la possibilità che possa chiedere chiarimenti/integrazioni alle proposte/idee del progetto presentato.

Le proposte/idee progetto, con esclusione di quelle in contrasto con norme di legge, di statuto, di regolamento o incompatibili con atti esecutivi del Comune e/o con le risorse finanziarie stanziare, *formeranno un documento denominato "Democrazia partecipata". Tale documento sulla partecipazione, è firmato dal RUP ed è consultabile sul sito web istituzionale.*

ART. 6 bis – *Votazione delle proposte ammesse*

“Espletate le procedure di cui all’art. 6 la votazione delle proposte ammesse spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una singola preferenza. La votazione servirà a stabilire la graduatoria dei progetti finanziabili, nel numero previsto dall’avviso e può avere inizio durante l’assemblea di presentazione delle proposte ammesse per completarsi entro il termine e svolgersi nelle modalità stabilite dall’avviso”

Art. 7 – Monitoraggio, realizzazione e verifica

Il monitoraggio e la verifica garantiscono ai cittadini il costante aggiornamento sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dall'amministrazione per l'effettiva realizzazione dei progetti finanziati. Per ogni progetto finanziato è pubblicato ogni sei mesi sul sito istituzionale, sezione “Democrazia Partecipata”, un report sullo stato di attuazione. L'amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari per la completa informazione dei cittadini e garantisce l'aggiornamento delle informazioni.

CAPO III – Norme finali

Art. 8 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione all’Albo Pretorio comunale.

Art. 9 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR), all’atto della raccolta dei dati personali sarà resa l’informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all’interessato. Gli interessati possono rivolgersi al Comune, nella persona del dirigente interessato per materia, domanda per tutto ciò che attiene al trattamento e alla conservazione dei dati che lo riguardano.

Art. 10 Pubblicità regolamento

Copia del presente regolamento, sarà pubblicata nella sezione amministrazione trasparente ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito//chiaramontegulfi.comuneweb.it/ nonché sul sito informativo istituzionale del Comune all’indirizzo www.chiaramontegulfi-rg.it.